

Programma n. 310 - TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Responsabile: **Ass. Ennio Cottafavi**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

Sulla base della recente legge n. 53/2000 (Disposizioni per...il coordinamento dei tempi delle città), gli Enti Locali sono chiamati a svolgere un ruolo di promotori e coordinatori di un vero e proprio Piano Regolatore degli Orari che faccia della città un luogo dove le persone si ritrovino in assonanza con il "tempo della città", abbiano più tempo da dedicare a sé ed alle proprie necessità personali e familiari, ritrovino stimoli all'aggregazione ed alla solidarietà, si ritrovino responsabili e partecipi delle scelte per una qualità della vita migliore e per uno sviluppo sostenibile.

Di seguito elenchiamo i principali obiettivi che ci siamo dati per il 2001 e le relative azioni con i risultati conseguiti.

A. Elaborazione del piano regolatore degli orari della città' di Modena

Il Piano Regolatore degli Orari della città deve essere in grado di coordinare gli orari dei servizi pubblici e privati, degli uffici della pubblica amministrazione, dei pubblici esercizi commerciali, degli esercizi turistici, delle attività culturali e dello spettacolo, dei trasporti. Per realizzarlo, il Comune di Modena ha previsto diverse azioni, le più importanti delle quali illustriamo sotto.

A1. Studio di fattibilità dello Sportello Unico per il cittadino

Si è trattato di verificare, con tutti i Settori interessati, la possibilità di attivare un unico polo di accesso per una serie di servizi e pratiche. In particolare è stata valutata, rispetto a detti servizi e pratiche, di unificare le diverse risposte che vengono fornite da Settori diversi, in sedi diversi e con procedure tra loro scollegate.

Risultati:

È stato innanzitutto individuato il potenziale ambito di competenza del punto di accesso unico, costituito da pratiche e servizi relativi ai Settori Istruzione, Sanità e Servizi Sociali, Casa, Tributi.

Grazie al confronto con gli addetti alle pratiche ed i responsabili dei servizi, sono state successivamente analizzate le modalità di erogazione delle pratiche e dei servizi medesimi.

Quindi sono stati realizzati specifici incontri con i responsabili dei Settori coinvolti, tesi a verificare la praticabilità del progetto. Da detti incontri è emersa la impossibilità, per ragioni organizzative interne ai Settori stessi (Istruzione, Sanità e Servizi Sociali) e per ragioni di carattere normativo (Servizio Tributi) di procedere alla creazione di un punto unico per l'esplicitamento delle pratiche individuate.

A2. Nuove aperture dei pubblici esercizi del Centro Storico

È indiscutibile che il progetto di rivitalizzazione e di rilancio commerciale e turistico del Centro Storico necessiti di un intervento di rimodulazione degli orari di apertura degli esercizi pubblici (ed in particolare dei bar) più estesa e l'avvio di meccanismi di turnazione per l'apertura nei giorni festivi.

Risultati:

Si è proceduto alla mappatura degli orari di tutti i pubblici esercizi del Centro Storico, dalla quale è emerso che circa l'80% dei bar del Centro Storico osserva, nella giornata di Domenica, il turno di riposo e pressochè la totalità ha la chiusura prima delle ore 21.00.

A seguito di alcuni incontri con la Commissione Pubblici Esercizi, si è convenuto di suddividere il Centro Storico in 4 aree e di prevedere, per ogni area, l'avvio sperimentale dal mese di giugno al mese di settembre delle aperture festive e serali a turno, in particolare dei pubblici esercizi posti sugli assi principali del Centro Storico o nelle immediate vicinanze degli stessi.

Sulla base della proposta che a breve sarà discussa, si procederà poi a siglare un preciso accordo, che preveda anche l'impegno di monitorare i risultati della sperimentazione allo scopo di definire una prospettiva certa e definitiva.

A3. Aperture dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali dell'area della Pomposa

Coerentemente con una delle idee fondanti del progetto di valorizzazione dell'area della Pomposa, ossia quella di farne un'area "appetibile" soprattutto per la popolazione giovanile, risulta indispensabile garantire un'offerta di servizi molto più ampia e differenziata rispetto alla norma.

Risultati:

Si è convenuto di inserire, tra i criteri di valutazione per la concessione di contributi e per il rilascio di nuove licenze, anche quello che prevede la sperimentazione di modalità di apertura al pubblico differenziate, come ad esempio, le aperture serali, festive, estive.

A4. Aperture del mercato di via Albinelli

È noto che la chiusura della stragrande maggioranza degli esercizi del centro storico nel pomeriggio di giovedì crea una situazione di black-out commerciale con conseguente scarso appeal del cuore della città nei confronti di cittadini e turisti. Si ritiene che l'apertura del Mercato di via Albinelli nel pomeriggio di giovedì possa costituire un passo importante verso il raggiungimento dell'obiettivo di differenziare la mezza giornata di chiusura degli esercizi. Ciò grazie al potenziale "effetto traino" che l'apertura stessa ed il conseguente afflusso di cittadini possono produrre nei confronti degli esercenti del Centro.

Risultati:

Nell'accordo che l'Amministrazione sta perfezionando con gli operatori del Mercato di via Albinelli, si intende anche prevedere l'impegno a garantire per uno o più pomeriggi della settimana l'apertura dello stesso.

A5. Indagine sull'utilizzo dei servizi comunali

Il CAPP (Centro di Analisi Politiche Pubbliche) della Facoltà di Economia dell'Università di Modena, (presieduto dal Prof. Paolo Bosi), con la collaborazione della Università degli Studi di Bologna, sta predisponendo una ricerca che ha come obiettivo la rilevazione di indicatori di reddito e l'uso dei servizi comunali.

Si prevede l'inizio della rilevazione nel mese di maggio. L'indagine riguarderà circa 1600 famiglie residenti nella provincia di Modena, 600 dei quali residenti nel comune di Modena ed avrà quindi significatività sia a livello provinciale che comunale.

Risultati:

All'interno della ricerca è stata prevista una serie di domande finalizzate a conoscere le esigenze degli intervistati per conciliare meglio i tempi di lavoro con i tempi di vita (si chiede agli intervistati quale attività viene svolta, se si è lavorato full time o part time, con quale tipo di contratto, quante ore si è lavorato in media alla settimana, quante ore di straordinario in media alla settimana sono state svolte, quante ore si avrebbe voluto lavorare, come si intenderebbe rendere più flessibile l'orario di lavoro, se vi sono difficoltà a conciliare gli impegni di lavoro con quelli familiari e come si ritiene possibile attenuare le stesse), a rilevare le ore di lavoro domestico e di cura svolte in media dagli intervistati (si chiede quante ore vengono in media dedicate alla cura dei figli, alla cura di altri componenti conviventi, alla cura di genitori e parenti non conviventi, al lavoro domestico in generale, quante ore si preferirebbe dedicare alle attività succitate, quante ore di lavoro domestico o di cura vengono svolte in media da colf, baby sitter, parenti non conviventi, come si intenderebbe modificare il lavoro domestico e di cura) oltre che domande sugli orari dei servizi ed uffici pubblici o di interesse pubblico (si chiede in particolare quali orari si desidererebbe modificare e in che modo).

I risultati del questionario consentiranno inoltre di effettuare un successivo approfondimento qualitativo rispetto al tempo di lavoro, al tempo libero, al tempo di utilizzo dei servizi, al tempo di cura.

A6. Servizio Dimmi

I dati statistici in possesso del Comune di Modena ed un sondaggio telefonico effettuato su circa 100 famiglie della nostra Città, hanno evidenziato rispettivamente lo scarso utilizzo e la scarsa conoscenza del servizio self service Dimmi, ossia una rete di sportelli per il rilascio automatico di certificati anagrafici, per il pagamento di alcune rette comunali, dell'Ici e delle contravvenzioni.

Risultati:

In considerazione di quanto sopra esposto, nel mese di dicembre del 2001, si è provveduto a far partire la prima fase della campagna informativa sul servizio self service Dimmi. Si è fatto ricorso alla esposizione di manifesti di differente formato (70X100 e 100x140), alla distribuzione di depliant e cartoline, alle inserzioni sui quotidiani locali e sul periodico del Comune di Modena, alla trasmissione di spot radiofonici sulle radio locali. La seconda fase della campagna di informazione comincerà non appena concluso il bando per l'assegnazione del servizio di tesoreria, che prevede che il vincitore dello stesso attivi altri 15 sportelli self service.

A7. Aperture uffici pubblici

Da una ricognizione effettuata presso tutti i soggetti che aderirono all'iniziativa "Più aperti più pubblici" (Prefettura, Tribunale, ufficio Passaporti, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Centro per l'Impiego, Biblioteca Estense, Uffici delle Entrate, Uffici del Territorio, Anagrafe, Polizia Municipale, Circostrizioni, INPS, INAIL, Motorizzazione Civile, Camera di Commercio, Direzione Provinciale del Lavoro) è emerso che tutti gli uffici coinvolti rispettano l'apertura dei propri uffici nella giornata di giovedì, con la sola eccezione degli uffici della Motorizzazione Civile.

Gli uffici del Tribunale (Casellario Giudiziale, Carichi Pendenti), gli uffici dell' Agenzia delle Entrate (ex ufficio IVA, ufficio del Registro, ufficio Distrettuale Imposte Dirette), gli uffici del Territorio (ex Catasto ed Ufficio Tecnico Erariale), la Camera di Commercio interompono la erogazione dei propri servizi per la pausa pranzo.

In tutti gli altri casi è stato mantenuto l'orario continuato, in considerazione del gradimento dell'utenza verso lo stesso.

Per quanto riguarda il Comune di Modena, la flessione dell'affluenza di utenti ha spinto il Servizio Decentramento a prolungare la validità dell'orario spezzato estivo (8.30-13.00/15.00-18.00). Il problema della scarsa affluenza nella fascia oraria 13-15 si è posto, infatti, in particolare per gli uffici delle Circoscrizioni, dove si registra un numero medio di utenti inferiori a 5 unità. Si registra, invece, un'affluenza media di circa 20 unità al Servizio Anagrafe di via Santi 40 e di circa 10 all'ufficio autorizzazioni della Polizia Municipale.

Quello che appare importante è che, con o senza orario continuato, il giovedì continui ad essere il giorno di apertura per tutti gli uffici pubblici.

Risultati:

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, è allo studio una apposita campagna informativa che richiami l'attenzione dell'utenza sull'opportunità rappresentata dal "giovedì del cittadino".

A8. Orari scolastici

Nel quadro complessivo della mobilità urbana, la mobilità scolastica rappresenta un elemento con forte incidenza; è noto, infatti, come la coincidenza tra gli orari di ingresso nelle scuole presenti in un medesimo spazio territoriale provochi situazioni di congestionamento del traffico che, concentrato appunto in una ristretta fascia oraria, determina conseguenti fenomeni di accumulo di inquinamento atmosferico.

Esperienze condotte in altre città (Firenze, Cremona) hanno dimostrato che uno sfalsamento di soli **10-15** minuti è di per sé sufficiente a produrre importanti effetti di decongestionamento.

Risultati:

Al fine di rendere evidente quanto sopra esposto, è stata costruita una mappa, che indica la localizzazione geografica di tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio modenese ed i flussi di traffico nelle aree limitrofe nella fascia oraria 7.30-8.30. La mappa ha in effetti confermato che in tale fascia oraria i flussi di traffico aumentano in modo considerevole rispetto al resto della giornata.

Ad aggravare la situazione vi è una sostanziale sincronizzazione degli orari di ingresso. Da una ricognizione compiuta è emerso che, con la sola eccezione delle scuole elementari, le attività scolastiche cominciano tra le 8.00 e le 8.05.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001
Campagna informativa sull'uso dello Sportello Dimmi: n° contatti (spot, manifesti, locandine, cartoline, depliant)	16.100

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	114.984.753	100,00		99.984.753	100,00		99.941.600	100,00	
Spesa per investimento	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale	114.984.753		0,02	99.984.753		0,02	99.941.600		0,02

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

Ripensare la articolazione oraria della città è compito non solo dettato dalle recenti disposizioni della Legge 53/2000, che attribuisce al Sindaco l'obbligo di elaborare un Piano Regolatore degli Orari della città, ma significa soprattutto dare una risposta alla reale necessità di garantire città più vivibili, una qualità della vita migliore ed uno sviluppo urbano sostenibile. Una città che funziona, e Modena vuole esserlo, deve riuscire ad adattare i propri tempi alle nuove e mutevoli esigenze della società: cambiano e si moltiplicano, infatti, gli stili di vita, gli orari di lavoro, aumenta sempre più la mobilità, i tempi personali e collettivi si intensificano e tutto ciò deve indurre a considerare il tema dei tempi ed orari in modo attento e consapevole. Inoltre, la condizione di squilibrio tra offerta temporale e nuove domande/esigenze, rende necessari interventi mirati per regolare e coordinare gli orari dei servizi.

In considerazione di ciò, si è trattato dunque da una parte di costruire – con tutti gli attori che intervengono con le proprie decisioni sui tempi ed orari della città – un piano di azioni integrato che consentisse di attuare tutte le migliori possibili sui tempi e gli orari della vita cittadina, dall'altra di individuare e realizzare all'interno della macchina comunale tutte le azioni che consentissero di velocizzare, semplificare e migliorare il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Su queste due linee di lavoro, si è operato dunque nel periodo 2000-2001, mettendo in campo una prima serie di interventi, che sono ampiamente congruenti con gli indirizzi politici impartiti.